

IL CASO

Eurovita, stretta finale: il blocco dei riscatti slitta a settembre

Federica Pezzatti — a pag. 28

## Eurovita alla stretta finale Il blocco dei riscatti verso slittamento a settembre

### Il caso

Santoliquido: «Ultimo nodo da sciogliere, a breve la soluzione»

### Federica Pezzatti

Citata tre volte ieri nel discorso del presidente Ivass Luigi Federico **Signorini**, Eurovita e la sua crisi è stata al centro della scena alla presentazione della relazione annuale dell'Authority assicurativa. Non solo come "caso patologico" (con diverse carenze e peculiarità), ma anche come situazione su cui riflettere per migliorare la regolamentazione (in particolare il funzionamento delle polizze di ramo I) nonché per valutare la creazione di un fondo di garanzia del settore assicurativo come in Francia o come in Germania per fare fronte a crisi di singoli player.

Pare comunque che il salvataggio della compagnia sia ormai una questione di ore. La via individuata, ormai l'unica percorribile, è quella di creare una newco (ossia una nuova società partecipata dai cinque principali gruppi assicurativi:

Generali, IntesaSanpaolo, Poste Vita, Unipol e Allianz). A questa entità spetterebbe la messa in sicurezza della compagnia, mentre alle banche collocatrici delle polizze resterebbe il compito di garantire per eventuali riscatti da parte dei clienti. Poi con calma nei mesi successivi si procederà allo spezzatino vero e proprio che richiederebbe oggi troppo tempo per essere realizzato in un momento in cui invece è necessario procedere rapidamente, visto che il blocco dei riscatti scade il 30 giugno. Su questo punto è stato confermato ieri da Ivass che resta probabile un ulteriore posticipo del termine fino a fine settembre (ma a patto che si giunga ad un accordo di massima entro il 30 giugno).

«Le negoziazioni sono in corso», ha spiegato **Signorini**; auspicio che possa essere raggiunto nel più breve tempo possibile un accordo che consenta di salvaguardare pienamente i diritti degli assicurati, di mostrare determinazione nell'affrontare una situazione del tutto nuova e inattesa e di dare un segnale forte di solidità e capacità di reazione, a beneficio della stabilità del sistema nel suo complesso e della fiducia che i

cittadini vi ripongono». Si è espresso del resto in questo senso anche il commissario straordinario di Eurovita: «C'è un ultimo nodo importante da sciogliere ma "la soluzione è a breve" – ha affermato Alessandro Santoliquido, a margine dell'evento Ivass –. Ci vuole un po' di buona volontà delle parti. Questa settimana ci sarà senz'altro un incontro e dopo l'accordo ci vorranno dei tempi tecnici».

Anche la politica si aspetta "ad ore" un accordo tra assicurazioni e banche che pare stiano discutendo gli ultimi dettagli sia sulle modalità di finanziamento dei riscatti, sia sulla percentuale massima di copertura degli stessi (pare che si siano accordati sul 70% massimo).

«Il Governo è molto attento agli sviluppi e si attende che ci sia una soluzione di mercato e quindi di sistema – ha affermato il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, competente sul settore assicurativo – per risolvere in maniera chiara e definitiva il caso Eurovita, ove questo non accadesse il Governo è pronto ad intervenire».

**Il ministro Urso:**  
«Il Governo è attento agli sviluppi e si attende che ci sia una soluzione di sistema»